



Parrocchia Sacra Famiglia

Scuola dell'infanzia  
'Giovanni XXIII'

**P.T.O.F.  
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
2025/2028**



20068 Bettola di Peschiera Borromeo (MI)

Tel. 02 5470474

[scuolamaternagxxiii@libero.it](mailto:scuolamaternagxxiii@libero.it)

[www.giovanni23peschiera.it](http://www.giovanni23peschiera.it)

Codice meccanografico: MI1A47000G

*“La vocazione del custodire non riguarda solamente noi cristiani, ha una dimensione che precede e che è semplicemente umana, riguarda tutti. È il custodire la gente, l’aver cura di tutti, di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore. È l’aver cura l’uno dell’altro nella famiglia: i coniugi si custodiscono reciprocamente, poi come genitori si prendono cura dei figli, e col tempo anche i figli diventano custodi dei genitori ...*

*... Siate custodi dei doni di Dio!”*

*- Papa Francesco*

La presente revisione del P.T.O.F. è stata approvata dal Collegio Docenti e dal Legale Rappresentante, il 7 gennaio 2026.

La scuola dell'infanzia paritaria parrocchiale "Giovanni XXIII" è promossa e gestita dalla Parrocchia Sacra Famiglia di Bettola, senza fini di lucro.

È un istituto educativo paritario dal 2000, fa quindi parte del sistema nazionale di istruzione.

Ha lo scopo di favorire la crescita sociale, intellettuale, religiosa e fisica degli alunni, ispirandosi alla concezione cristiana della persona e agli orientamenti pedagogici vigenti.

La scuola è associata alla Federazione Italiana Scuole Materne (FISM).

## **COS'E' IL P.T.O.F.?**

Il P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) è lo strumento guida per consentire di conoscere e condividere le scelte educative e gli orientamenti pedagogici di una scuola.

Il P.O.F. "è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche, ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa" ... (*D.P.R. 8 marzo 1999 n°275, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*); la *Legge 107/2015* ne introduce la durata triennale: diventa così Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), da integrare ogni anno con la programmazione annuale.

Il documento è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola ed è strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione all'esplicitarsi di nuove esigenze educative e formative, di nuove esigenze del contesto e di nuove normative.

La pubblicizzazione del documento è fatta attraverso la presentazione ai genitori all'atto dell'iscrizione e la consegna ad ogni inizio di anno scolastico degli aggiornamenti

## **PROFILO DELLA SCUOLA**

La Scuola Materna Parrocchiale "Giovanni XXIII", è nata dalla volontà dell'allora Parroco Don Antonio Sacchi, consapevole del rapido sviluppo abitativo che avrebbe caratterizzato la frazione di Bettola; ha iniziato la sua attività il 27 settembre del 1962.

La scuola è stata dedicata a Papa Giovanni XXIII che in quegli anni guidava la Chiesa, per indicare un obiettivo educativo fondamentale: curare la crescita dei bambini con la dolcezza e la bontà. Il Papa scomparso nel 1963 è stato poi beatificato il 3 settembre 2000.

Nel 2000 Don Antonio Mastri, tenendo conto delle disposizioni legislative che richiedevano impianti adeguati alle normative vigenti, ha ristrutturato completamente la scuola creando ambienti più spaziosi e sicuri, maggiormente rispondenti alle esigenze didattiche attuali.

La scuola dell'infanzia "Giovanni XXIII" è paritaria dal 2001 (ai sensi della *Legge 62/2000*) ed è aderente alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne).

Sabato 1 ottobre 2022 abbiamo festeggiato insieme i primi 60 anni della nostra scuola.

Il parroco "pro tempore" della parrocchia Sacra Famiglia, che è attualmente Don Giacomo Cristiano Pezzuto, è anche il legale rappresentante della Scuola dell'Infanzia.

Il coordinamento della scuola, inizialmente affidato alle Suore Pastorelle, dal settembre 2010 è gestito da figure laiche che assicurano il medesimo percorso educativo e formativo originario.

## FINALITÀ EDUCATIVE

La nostra scuola dell'infanzia, in armonia con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, vede al centro dell'azione educativa lo sviluppo dell'autonomia, dell'identità, della competenza e della cittadinanza. Si prefigge di stimolare i bambini alla reciproca accoglienza, al superamento delle difficoltà, alla collaborazione e all'apertura fiduciosa all'altro, per promuovere una crescita globale, rispettosa dei ritmi relativi alle diverse fasce di età.

La scelta delle attività educative ha come base i bisogni e gli interessi dei bambini, oltre alle esperienze che essi vivono in famiglia e nei vari ambienti sociali, con l'obiettivo di aiutarli a crescere secondo i valori umani e cristiani.








Lo stile che ci contraddistingue vede centrale l'apertura nei confronti dei bambini e dei genitori, per la costruzione di un'alleanza educativa, finalizzata all'accompagnamento nella crescita. Accogliendo le loro esperienze personali che entrano nel vissuto scolastico, le insegnanti creano un ambiente adeguato, attento al benessere dei bambini e degli adulti che insieme condividono l'esperienza educativa nella quotidianità.

## STRUTTURA DELLA SCUOLA

La scuola è organizzata su quattro sezioni eterogenee denominate: **pinguini, orsetti, delfini e tigrotti**. La programmazione viene svolta anche per laboratori, suddividendo talvolta i bambini in gruppi omogenei per età.

La coordinatrice è Chiara Baratella, responsabile dell'organizzazione e della didattica.

Il corpo docente è composto da:

- 4 insegnanti titolari
  -  Sara Scala (pinguini)
  -  Marika Martani (orsetti)
  -  Rosanna Paratore (delfini)
  -  Mirna Bertelloni (tigrotti)
  
- 2 insegnanti di sostegno e jolly
  -  Sabrina Durante
  -  Benedetta Lucini Paioni
  
- 1 insegnante esterna di attività motoria
  -  Daniela Melillo

La cuoca è la signora Pasqualina Romano.

Aiuto cuoca e ausiliaria per le pulizie è la signora Sonia Coffa.

Al buon andamento della scuola collaborano, inoltre, alcune persone volontarie della Parrocchia.

A tutto il personale docente e non docente è richiesta una chiara scelta cristiana. Il personale inoltre è in regola con la formazione obbligatoria (DL 193/07 HACCP, DPR 151/11 sull'antincendio, DL 81/08 su sicurezza e Pronto Soccorso). Le insegnanti partecipano tutti gli anni alla formazione promossa dalla FISM (convegno e corsi di aggiornamento) e dal Servizio di Pastorale Scolastica della Diocesi di Milano.

Il lavoro è strutturato con attività di intersezione nei diversi laboratori: ciò permette la formazione di rapporti più stimolanti tra tutte le insegnanti e i bambini e consente una fruizione più proficua degli spazi, dei materiali, delle attrezzature e dei sussidi didattici.

All'interno della scuola ci sono 4 classi, un salone utilizzato al mattino per le attività e al pomeriggio per il riposo dei più piccoli, cucina, servizi e un ampio cortile.

Abbiamo anche un cancello sul retro che ci permette di uscire nel Parco Borromeo, alle spalle della scuola.

## La giornata scolastica

- **Pre-scuola:** dalle ore 7.30 alle ore 8.30 (quota extra)
- **Entrata:** dalle ore 8.30 alle ore 9.00.
- **Attività in sezione:** dalle ore 9.00 alle ore 11.00.  
Si svolgono le attività previste dalla programmazione annuale, comprese attività psicomotoria, inglese, IRC.
- **Bagno:** momento dedicato a favorire l'autonomia del bambino nello svestirsi, utilizzare i servizi, rivestirsi e lavarsi le mani.
- **Pranzo:** ore 11.30/12.30. Si cerca di portare il bambino ad un comportamento corretto a tavola, accompagnandolo nell'assaggio dei diversi cibi, in un clima sereno, coinvolgente e senza eccessiva rigidità. Il pranzo viene preparato completamente in loco.
- **1ª uscita:** dalle ore 12.45 alle 13.00.
- **Ricreazione:** dalle ore 12.30 alle ore 13.30 gioco libero, se possibile in cortile.
- **Pomeriggio:** dalle ore 13.00 i più piccoli riposano in salone, i più grandi riprendono le attività in classe.
- **Merenda:** ore 15.00. Risveglio per i più piccoli, bagno per tutti, poi merenda e gioco.
- **2ª Uscita:** dalle ore 15.45 alle ore 16.00.
- **Prolungamento:** è previsto per le famiglie che ne hanno necessità, un servizio di post-scuola dalle 16.00 alle 17.30 (quota extra)

## Organi collegiali

Per rendere effettiva ed efficace la gestione delle attività educative, la scuola si avvale di tutti i membri degli organi collegiali:

- ✓ Collegio docenti: formato da tutto il corpo docente e presieduto dalla coordinatrice.
- ✓ Assemblea dei genitori di classe: convocata dalla coordinatrice e dalle insegnanti per formazione e/o informazione;

- ✓ Collegio di intersezione: costituito dalla coordinatrice, dalle insegnanti e da due rappresentanti dei genitori per ciascuna sezione; ha il compito di trasmettere al collegio docenti proposte e comunicazioni, fornire indicazioni e ricevere richieste.
- ✓ Assemblea dei genitori di Istituto: convocata dal Presidente e dalla coordinatrice per aggiornamenti attinenti il funzionamento della scuola, l'attività didattica, la formazione.
- ✓ Assemblea generale: composta da tutti gli operatori della scuola, è convocata almeno una volta all'anno per:
  - Discutere sull'organizzazione della scuola
  - Condividere e vivere momenti comunitari

## LA PROPOSTA DIDATTICA

La programmazione è costruita annualmente definendo gli obiettivi e individuando i contenuti delle esperienze da proporre ai bambini.

Nella stesura del progetto il Collegio Docenti tiene conto delle finalità pedagogiche comuni a tutte le scuole dell'infanzia, secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo:

- Maturazione dell'identità: intesa come sviluppo corporeo relazionale, emotivo, etico-spirituale, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, in un processo di ricerca e di affermazione della propria identità;
- Conquista dell'autonomia: oltre allo sviluppo dell'autonomia in senso strettamente personale, intendiamo anche portare il bambino ad abituarsi a riflettere con spirito critico, effettuando scelte autonome in contesti diversi.
- Sviluppo della competenza: l'obiettivo è promuovere nel bambino il consolidamento delle conoscenze e delle abilità sensoriali, motorie, percettive, linguistiche, creative.
- Educazione alla cittadinanza: sviluppare un percorso che spinga il bambino a fare scelte autonome in un confronto continuo con l'ambiente in cui vive, i valori e le tradizioni che la contraddistinguono.

Tutti i nostri programmi hanno scadenza annuale. La prerogativa è la flessibilità in funzione dei processi e dei ritmi di apprendimento, nel pieno rispetto del protagonista di questo percorso: il bambino.

Le insegnanti nella stesura del progetto tengono presenti i seguenti principi educativo-metodologici:

- ♦ La valorizzazione del gioco come risorsa privilegiata dell'apprendimento;
- ♦ L'esplorazione e la ricerca che consentono al bambino di scoprire i diversi aspetti della realtà;
- ♦ La vita relazionale in tutte le sue modalità (nella coppia, nel piccolo gruppo, nel gruppo allargato, con gli adulti presenti nella scuola) facilita la socializzazione e l'integrazione.
- ♦ La mediazione didattica attraverso strumenti, materiali didattici strutturati e non, competenze professionali e tutte le strategie idonee per permettere ai bambini di fare, scoprire, esplorare e operare come protagonista.
- ♦ Sviluppo del linguaggio. Particolare cura sarà dedicata, a tutte le occasioni che permettono al bambino di sviluppare e consolidare il linguaggio, acquisendo una maggiore fiducia nelle proprie capacità espressive e comunicative.

## Metodologia educativa

Il metodo è fondato sull'esperienza non insegnata, ma vissuta, capace di stimolare il mondo interiore del bambino e mobilitarne l'intelligenza, l'affettività e la curiosità.

Non è caratterizzato solo dal "fare", ma crea le condizioni perché il bambino possa aumentare la propria consapevolezza e il suo agire diventi sempre più ricco di significato.

Permette di cogliere nuove conoscenze attraverso l'osservazione, la domanda e la ricerca della risposta, provando per tentativi e riflettendo con l'insegnante sui passi compiuti.

È caratterizzato dalla flessibilità e dalla continua verifica che rende l'insegnamento più aderente alla realtà del bambino, all'interno del progetto unitario condiviso annualmente dalle insegnanti.

Le esperienze che i bambini vivono a scuola vengono realizzate secondo una metodologia che valorizza:

- l'esperienza del gioco individuale e di gruppo
- l'esplorazione e la ricerca
- la vita di relazione
- la mediazione didattica

Le insegnanti danno particolare importanza al gioco; la strutturazione ludica dell'attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità. A tal fine le proposte educative vengono presentate in maniera graduale, in un ambiente stimolante e rassicurante tale da favorire il raggiungimento degli obiettivi fissati e la socializzazione, come elemento trasversale a tutti i campi di esperienza.

Le attività partono comunque dalle conoscenze ed esperienze dei bambini e sono sviluppate con modalità concrete e motivanti. La programmazione è flessibile e

prevede momenti di attività in sezione (gruppi eterogenei) e momenti di intersezione (gruppi omogenei), tenendo sempre presenti le necessità dei bambini. Viene utilizzato lo sfondo integratore; l'uso del fantastico aiuta i bambini ad avvicinarsi alla realtà in modo più semplice e spontaneo.

## Progetti

All'interno della proposta didattica sono presenti alcuni progetti per età omogenee che permettono il raggiungimento di specifici obiettivi:

- Progetto continuità - bambini di 5 anni
- Progetto di inglese - bambini di 3, 4, 5 anni
- Progetto specifico di inglese - bambini 5 anni
- Progetto di attività motoria - bambini di 3, 4, 5 anni
- Progetto biblioteca - bambini di 3, 4, 5 anni
- Progetto IRC (Insegnamento della Religione Cattolica), è un momento dedicato e specifico. **Precisiamo però che i valori cristiani vengono trasmessi e vissuti nelle relazioni quotidiane adulto/bambino e bambino/bambino.**

Tutti i progetti hanno inizio ad ottobre e terminano a maggio.

Gite: Durante l'anno vengono proposte uscite didattiche scelte dal collegio docenti, per ampliare e approfondire le attività svolte a scuola.

Feste: I bambini vivono momenti di festa e di gioia insieme al personale e talvolta alle famiglie in diverse occasioni:

Festa dell'accoglienza

Festa dei nonni

Festa di Natale

Festa di Carnevale

Festa di fine anno

Serata remigini con consegna dei diplomi

La documentazione rappresenta una metodologia di lavoro: per i docenti, in quanto costituisce la memoria del lavoro svolto e consente di riflettere sugli itinerari educativi; per i bambini, perché offre loro l'opportunità di ripercorrere il cammino compiuto rendendoli compartecipi delle loro conquiste; per i genitori, perché rende concretamente visibile il progetto educativo-didattico della scuola e il percorso seguito.

## CONTINUITÀ EDUCATIVA

### Continuità orizzontale: rapporti scuola-famiglia

La famiglia ha un ruolo insostituibile nella crescita e nell'educazione dei propri figli, per questo riteniamo fondamentale creare con i genitori un'alleanza educativa.

È fondamentale che genitori e insegnanti lavorino in sintonia e collaborazione, tenendo sempre presente la diversità di approccio e il rispetto dei ruoli.

I momenti di incontro strutturati sono:

- ✓ 2 /3 assemblee genitori: suddivise nell'anno scolastico a cui sono invitati i genitori di tutti i bimbi frequentanti la scuola dell'infanzia.
- ✓ Colloqui individuali: è previsto un colloquio conoscitivo con i genitori prima dell'ingresso del bambino e un colloquio di fine ciclo al termine dell'ultimo anno.

Le insegnanti sono comunque disponibili ad incontrare i genitori al termine di ogni anno e in qualsiasi momento sia ritenuto necessario da entrambe le parti.

Altre forme di comunicazione sono:

- ✓ Cartelli: in bacheca sono regolarmente esposti avvisi e comunicazioni che la scuola porta a conoscenza alle famiglie.
- ✓ Mailing list: canale ufficiale e privilegiato per trasmettere alle famiglie comunicazioni e circolari.
- ✓ Lista broadcast su Whatsapp: ulteriore canale di comunicazione rapida per promemoria e aggiornamenti

### Continuità verticale: rapporti scuola - altre agenzie educative

Ogni anno organizziamo incontri e progetti per promuovere la continuità tra scuola dell'infanzia, asili nido e scuole primarie della zona. Sono previsti scambi di esperienze e occasioni di incontro, per conoscere il percorso dei bambini e stabilire adeguate condizioni che assicurino al bambino un sereno passaggio.

Abbiamo creato un rapporto di continuità educativa con i due Istituti Comprensivi del territorio, De André (Bettola/San Bovio) e Montalcini (Zelofoamagno/Mezzate).

Si attuano annualmente scambi di informazioni e visite alle scuole primarie, accompagnando i bambini in un percorso di conoscenza e avvicinamento alla nuova realtà e mantenendo tra i due gradi di scuola un rapporto continuo di collaborazione.

## CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

La valutazione è parte integrante del sistema e del funzionamento del processo educativo e didattico, è dare valore al bambino che sta facendo un cammino; valutare significa correggerlo e sostenerlo, valorizzando il positivo di ciascuno e indicando i passi necessari perché ogni bambino sia in grado di compiere il proprio percorso di crescita.

Per poter lavorare in modo proficuo occorre valutare continuamente l'esito del metodo in rapporto agli obiettivi prefissati.

La valutazione avviene innanzitutto nel rapporto tra l'insegnante e il bambino e, contemporaneamente, fra l'insegnante e la famiglia e nel confronto tra le insegnanti, e si svolge in varie fasi:

- Insieme ai bambini, quando con loro si ripercorrono le tappe salienti di un percorso e si verificano la comprensione e l'assimilazione dei concetti anche attraverso schede di verifica.
- Nei momenti di programmazione tra le insegnanti, quando si ripercorrono le tappe delle esperienze già proposte, osservando i risultati raggiunti, cercando di riprendere le esperienze meno chiare e di approfondire quelle più riuscite.
- Durante i colloqui individuali in cui viene valutato il percorso di crescita dei bambini, anche attraverso il confronto con i genitori.
- Attraverso l'autovalutazione di fine giugno fatta dalle insegnanti su tutti gli aspetti del progetto per evidenziare punti di forza e debolezza, in base ai quali progettare l'esperienza dell'anno successivo.

La valutazione individuale prevede tre momenti fondamentali per ogni anno scolastico:

- Iniziale: volta a delineare un quadro delle capacità con cui ogni bambino entra a scuola
- in itinere: riferita alla partecipazione alle varie proposte didattiche, che consente di attenzionare e/o correggere le proposte educative ed i percorsi di apprendimento
- finale: le insegnanti evidenziano gli esiti formativi, la qualità dell'attività educativo-didattica, il significato globale dell'esperienza educativa e tracciano il profilo generale del bambino, per evidenziare le conquiste raggiunte in merito a identità, autonomia, competenze.

In particolare gli strumenti utilizzati sono: schede per raccogliere le osservazioni per le diverse età (3,4, e 5 anni), raccolta dei lavori del Portfolio dal primo all'ultimo anno, per i bambini grandi lo strumento "Portfolio per la prima alfabetizzazione".

## L'INTEGRAZIONE DEI BAMBINI IN DIFFICOLTÀ

La Scuola dell'Infanzia conferma tra le sue priorità lo sviluppo di una mentalità inclusiva e personalizza l'offerta formativa secondo quanto espresso dalla normativa vigente (Legge Quadro sull'inclusione scolastica n°104 del 3 febbraio 1992 – Direttiva Ministeriale sui Bisogni Educativi Speciali del 12 dicembre 2012) elaborando, per ogni alunno svantaggiato, certificato o con diagnosi di disturbo evolutivo, un Piano Educativo Individualizzato (PEI).

La scuola, inoltre, colloca la sua azione nella prospettiva di una educazione interculturale, offrendo itinerari educativi tali da consentire al bambino di apprezzare sé stesso e gli altri, la propria e le “altre culture”, aiutandolo nella maturazione della propria identità.

Al di là della frequenza di alunni stranieri, la scuola tiene conto di tutte le presenze culturali che vivono nel suo interno: ogni bambino quando entra nella scuola dell'infanzia ha già un proprio vissuto e una cultura di appartenenza che costituiscono preziosi elementi di scambio e di arricchimento reciproci tra i “diversi” bambini.

L'iscrizione è aperta a tutti i bambini le cui famiglie accettino il progetto educativo della scuola.

## DOCUMENTAZIONE E VERIFICA

La documentazione è utile per esaminare, analizzare e ricostruire il vissuto scolastico del bambino che servirà alle insegnanti per il momento della valutazione e della verifica e sarà anche strumento di comunicazione con la famiglia.

Avviene attraverso elaborati grafici, foto, video, cartelloni.

Durante l'anno scolastico si prevedono momenti di verifica mediante l'osservazione dei bambini mentre giocano e svolgono attività guidate.

Le insegnanti attraverso il collegio docenti si confrontano sull'andamento dei progetti e sul coinvolgimento dei bambini nelle attività proposte. Questi incontri servono anche alle insegnanti per decidere se proseguire o soffermarsi su qualche concetto non ancora interiorizzato.

Nel corso dell'anno vengono compilate delle schede di osservazione/verifica: dopo un primo periodo di frequenza scolastica e alla fine dell'anno come verifica sui progetti svolti.

Tra maggio e giugno viene proposto un colloquio ai genitori dei bambini piccoli e medi per analizzare insieme il cammino percorso dal bambino nell'anno scolastico.

Per i genitori dei bambini “grandi” il colloquio prevede anche la presentazione da parte delle insegnanti della “scheda di passaggio” che verrà successivamente condivisa con le insegnanti della scuola primaria, nell'incontro di presentazione dei bambini che sono al termine del loro percorso.

# PIANO DI MIGLIORAMENTO

## PRIORITÀ 1

Migliorare la documentazione per rendere visibili i processi di apprendimento e non solo i prodotti, tenerne traccia e valorizzarli.

## **TRAGUARDO**

Confronto e condivisione per rendere la documentazione educativa e progettuale più efficace e sistematica, e più intenzionali, osservabili e condivisi i percorsi di apprendimento.

## **AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

### Azione 1

Definizione collegiale di criteri condivisi di documentazione educativa

- ❖ Descrizione: avviare momenti di confronto collegiale per individuare criteri comuni di documentazione dei processi di apprendimento nei diversi campi di esperienza.
- ❖ Tempi: Primo anno del triennio
- ❖ Responsabili: coordinatrice/docenti
- ❖ Indicatori di monitoraggio:
  - Documento condiviso con criteri di documentazione
  - Numero di incontri collegiali realizzati
- ❖ Risultati attesi: maggiore coerenza e intenzionalità nella documentazione educativa.

### Azione 2

Utilizzo ed elaborazione di strumenti comuni di osservazione e documentazione

- ❖ Descrizione: sperimentare e, se necessario, elaborare strumenti comuni (griglie osservative, diari di bordo, format narrativi) per rilevare e valorizzare i processi di apprendimento.
- ❖ Tempi: primo e secondo anno
- ❖ Responsabili: docenti
- ❖ Indicatori di monitoraggio:
  - Adozione degli strumenti nelle sezioni
  - Presenza di documentazione riferita ai processi
- ❖ Risultati attesi: documentazione più significativa e centrata sui processi.

### Azione 3

Organizzazione di modalità condivise di archiviazione della documentazione

- ❖ Descrizione: definire modalità comuni di raccolta e archiviazione (digitale e/o cartacea) della documentazione educativa per garantirne accessibilità e continuità.
- ❖ Tempi: Secondo anno
- ❖ Responsabili: coordinatrice/docenti
- ❖ Indicatori di monitoraggio:
  - Repository o archivio strutturato
  - Utilizzo condiviso da parte dei docenti
- ❖ Risultati attesi: migliore fruibilità e continuità della documentazione.

#### Azione 4

##### Condivisione della documentazione con le famiglie

- ❖ Descrizione: promuovere momenti strutturati di restituzione della documentazione educativa alle famiglie (incontri, mostre, portfolio).
- ❖ Responsabili: Docenti di sezione
- ❖ Tempi: Annuale
- ❖ Indicatori di monitoraggio:
  - Numero di momenti di restituzione
  - Partecipazione delle famiglie
- ❖ Risultati attesi: maggiore consapevolezza e coinvolgimento delle famiglie nei percorsi educativi.

## **PRIORITÀ 2**

Migliorare la continuità verticale con i nidi e con gli Istituti Comprensivi del territorio per favorire l'adattamento dei bambini alle nuove realtà.

## **TRAGUARDO**

Proposta di una scheda di passaggio condivisa e tessitura di legami con almeno la metà dei nidi privati del territorio.

## **AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

#### Azione 1

##### Elaborazione di una scheda di passaggio condivisa

- ❖ Descrizione: elaborare collegialmente una scheda di passaggio condivisa per il raccordo educativo e didattico tra i diversi ordini.
- ❖ Tempi: Primo anno
- ❖ Responsabili: docenti
- ❖ Indicatori di monitoraggio:
  - Scheda approvata e utilizzata
- ❖ Risultati attesi: maggiori informazioni per l'accoglienza e la continuità educativa.

## Azione 2

Attività di continuità e “ponte” tra i diversi contesti educativi

- ❖ Descrizione: organizzare attività di incontro (laboratori, visite, momenti di gioco e racconto) per favorire familiarità e serenità nel passaggio.
- ❖ Tempi: Secondo e terzo anno
- ❖ Responsabili: docenti/referenti continuità
- ❖ Indicatori di monitoraggio:
  - Numero di attività realizzate
  - Partecipazione dei bambini
- ❖ Risultati attesi: passaggi più gradualmente e sereni per i bambini.

## Azione 3

Coinvolgimento dei nidi del territorio

- ❖ Descrizione: coinvolgere almeno la metà dei nidi privati del territorio in momenti di formazione e confronto sull'utilizzo della scheda di passaggio.
- ❖ Tempi: Secondo e terzo anno
- ❖ Responsabili: Coordinatrice
- ❖ Indicatori di monitoraggio:
  - Numero di nidi coinvolti
- ❖ Risultati attesi: rafforzamento della rete territoriale 0–6.

## **VALUTAZIONE COMPLESSIVA**

Il PdM sarà monitorato annualmente attraverso:

- verifica del raggiungimento degli indicatori;
- riflessione collegiale sui risultati;
- eventuale rimodulazione delle azioni.



Parrocchia Sacra Famiglia

Scuola dell'infanzia  
'Giovanni XXIII'

## REGOLAMENTO INTERNO

La scuola costituisce una comunità autentica in cui ogni gesto e ogni regola hanno lo scopo di facilitare la crescita personale e di educare alla collaborazione e al rispetto reciproco.

A tale scopo siamo tenuti ad osservare il seguente regolamento.

### **1. CALENDARIO E ORARI SCOLASTICI**

- Le attività scolastiche si svolgono dal lunedì al venerdì con i seguenti orari:

entrata: 8.30 - 9.00

uscita: 15.45 - 16.00

- È possibile effettuare l'uscita dalle ore 12.45 alle ore 13.00 previo accordo con la direzione.
- Sono previsti un servizio extra orario scolastico di pre-scuola (dalle ore 7.30 alle ore 8.30) e un servizio di prolungamento dalle ore 16.00 alle ore 17.30, entrambi a pagamento.
- Il calendario dell'anno scolastico rispetta il calendario regionale. La scuola rimane chiusa il sabato.
- Ricordiamo ai genitori il rispetto scrupoloso degli orari, per permettere alle insegnanti di accogliere i bambini in modo adeguato e per non disturbare le attività didattiche.

### **2. ALLONTANAMENTO - RIAMMISSIONE**

- Come da protocollo di ATS la scuola contatta i genitori o i loro delegati per l'allontanamento del bambino, in presenza di segni di malattia con sintomi evidenti come:

- ✓ Dissenteria dopo le tre scariche
  - ✓ Vomito insistente
  - ✓ Pianto continuo, insolito e non motivato
  - ✓ Eruzioni cutanee di tipo esantematico
  - ✓ Febbre oltre i 38.5°
  - ✓ Occhi arrossati con secrezione purulenta (sospetto di congiuntivite)
- Gli alunni assenti per malattia sono riammessi a guarigione avvenuta senza presentazione di certificato in conformità alla legge regionale vigente.
  - La scuola si riserva di richiedere alla famiglia la presentazione di autocertificazione in caso di malattia esantematica infettiva o in caso di allontanamento richiesto dalla scuola stessa.
  - La scuola chiede la collaborazione dei genitori nell'informare le insegnanti di fronte a casi di malattia infettiva, per predisporre gli eventuali presidi sanitari e poter comunicare alle famiglie la presenza di malattie esantematiche infettive o di pediculosi (nel pieno rispetto della legge sulla privacy).

### **3. SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI**

- Non è consentita la consegna di alcun genere di farmaco/parafarmaco/omeopatico, ecc. alle insegnanti che non sono autorizzate a somministrarle ai bambini, attenendosi a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia.
- In casi eccezionali (somministrazione di farmaci salvavita che devono essere presi in orario scolastico) ci si atterrà a quanto stabilito dal protocollo ATS di zona; al momento è sufficiente la compilazione da parte del pediatra della "Richiesta di somministrazione di farmaci a scuola".

### **4. DIETE ALIMENTARI**

Il pranzo è un momento educativo, parte integrante della giornata; per questo non sono previste variazioni rispetto al menù del giorno. Ai bambini vengono proposti nel piatto tutti i cibi, con l'invito ad assaggiare; naturalmente nessuno viene forzato a mangiare.

Le famiglie dei bambini che soffrono di particolari allergie o intolleranze alimentari e che pertanto necessitano di una dieta speciale, devono presentare

apposita richiesta corredata da certificazione redatta dal pediatra o dal medico specialista in cui sono indicati:

- ✓ L'esatta diagnosi dell'allergia o intolleranza alimentare
- ✓ Gli alimenti o gli eventuali sistemi di cottura da evitare.
- ✓ La durata della limitazione
- ✓ Altre eventuali indicazioni che si ritengono utili

Il certificato è da rinnovare ogni anno.

## **5. USCITE DIDATTICHE**

A scopo educativo e didattico durante l'anno saranno organizzate gite e uscite per i bambini a piedi (autorizzazione richiesta in fase di iscrizione) o con l'utilizzo di autobus; in questo caso la scuola provvederà a comunicare alle famiglie tutte le informazioni in merito (scopo della visita, giorno, orari, destinazione, costo); sarà inoltre richiesta la compilazione dell'autorizzazione a compiere l'uscita.

In caso di assenza del bambino non potrà essere restituita la quota del pullman; per quanto riguarda eventuali biglietti di ingresso e simili, dipenderà dalla situazione (molte strutture richiedono il pagamento anticipato).

## **6. COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE**

- Durante l'anno vengono convocate riunioni di sezioni per informare le famiglie riguardo gli aspetti didattici ed educativi della vita scolastica.
- Oltre ai colloqui d'ingresso e a quelli prefissati, le insegnanti sono a disposizione dei genitori in qualsiasi momento dell'anno per un colloquio individuale previo appuntamento.
- Le insegnanti durante l'anno predisporranno cartelloni informativi relativi alle attività svolte, alle uscite, alle riunioni con i genitori, anche con l'utilizzo di fotografie delle attività.

## **7. RICONSEGNA DEI BAMBINI**

- I bambini saranno consegnati solo alle persone indicate nel modello delega; ogni variazione va tempestivamente segnalata.
- Le deleghe per telefono non possono essere accettate. In caso di necessità improvvise trasmettere via mail la delega giornaliera.

## 8. NORME DI ORGANIZZAZIONE GENERALE

- Si prega di non lasciare caramelle, biscotti o merendine in mano ai bambini.
- In occasione dei compleanni i bambini potranno portare dei sacchetti di caramelle o simili per i compagni, da lasciare nelle bustine sopra gli armadietti.
- Per osservare al meglio le linee guida promosse da ATS le feste di compleanno non prevedranno festeggiamenti con dolci o salati, solo una torta preparata a scuola una volta al mese.
- Gli indumenti dei bambini devono essere comodi e pratici, in modo da consentire loro di muoversi liberamente e sviluppare la propria autonomia.
- I bambini devono sempre indossare il grembiule, tranne nei giorni in cui è prevista l'attività motoria.
- Gli armadietti devono essere tenuti in ordine.

### CORREDINO:

- 2 bavaglie con elastico;
- 1 portabavaglia;
- 1 asciugamano con appendino (40x50 cm circa);
- cambio completo, adeguato alla stagione, inserito in una sacchetta di stoffa da tenere nell'armadietto;
- un paio di scarpe con lo strappo;
- per i bambini che dormono lenzuolino (da acquistare a scuola), coperta e, se lo si desidera, cuscino.



Parrocchia Sacra Famiglia

Scuola dell'infanzia  
'Giovanni XXIII'

## REGOLAMENTO AMMINISTRATIVO

- La scuola dell'infanzia "Giovanni XXIII" non persegue fini di lucro.
- Unitamente alla domanda di iscrizione si richiede il certificato di stato di famiglia per la valutazione dei criteri di inserimento.
- Ad iscrizione avvenuta sarà corrisposta alla scuola la quota di iscrizione pari ad € 100,00, con la consegna della documentazione ufficiale.
- La retta annuale è di € 2.200,00 suddivisa in 10 mensilità (settembre - giugno) e dovrà essere corrisposta entro la prima settimana di ogni mese. Sono accettati pagamenti solo tramite bonifico o SDD.
- In caso di più fratelli frequentanti in contemporanea, il primo paga la quota intera di € 220,00 al mese, gli altri € 160,00.
- Se la frequenza non inizia a settembre, la famiglia è tenuta a pagare la quota di € 100,00 mensili per i mesi di non frequenza (€ 50,00 per eventuali fratelli).
- In caso di ritiro definitivo da scuola in corso d'anno, è necessario presentare una comunicazione scritta, almeno 30 giorni prima dell'ultimo giorno di frequenza.
- Oltre a quelle citate non sono previste altre riduzioni di rette; la non frequenza a scuola per vacanze organizzate dalla famiglia prevede comunque il pagamento della rata mensile.

La scuola assicura le prestazioni specificate nel PTOF.

I genitori, all'atto dell'iscrizione dichiarano espressamente di averne presa visione, di dividerlo e di collaborare alla sua attuazione.